

1949

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO



WMOEN

Schiffino
XII

Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FERIALE - Ore 6,30 - 7,15 - 8, — S. Messe. Al tramonto del sole recita del S. Rosario, Preghiere della sera.

NEI GIORNI FESTIVI - Ore 6,30 - 8 - 9 - 10,30 S. Messe con spiegazione del Vangelo.

Ore 9,45 Catechismo ai fanciulli.

• 17,30 Recita del S. Rosario, Catechismo agli adulti, Benedizione Eucaristica.

Ogni primo venerdì del mese. - Alle ore 7,15 Messa e Benedizione al S. Cuore di Gesù.
Ore 17,30 Coroncina del Sacro Cuore - Litanie - Benedizione Eucaristica.

Ogni primo Sabato:

Alle ore 6,30 S. Messa e funzione riparatrice alla Madonna.

« SCOPERTA » del Quadro miracoloso per i fanciulli iscritti al Patrocinio di N. S. del Boschetto.

Tutti i mercoledì alle ore 6,30 S. Messa e Benedizione all'altare di S. Giuseppe.

Nel lunedì seguente la quarta domenica di ogni mese adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariati oggetti

RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, fermacarte, immagini grandi e piccole, oleografie, corone, crocifissi, ecc.

NUOVISSIMA EDIZIONE CARTOLINE ILLUSTRATE

Per la buona stampa

In ogni famiglia deve entrare il Giornale Cattolico. E' dovere di ogni buon cristiano di favorire la Stampa Cattolica.

Abbonatevi al Quotidiano:

IL NUOVO CITTADINO

Leggete e propagandate: Il Bollettino dei Camogliesi:

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4172

Impressioni

Quanto splendore di luce nel Cielo, quanta pace nella verde, incantevole, vallata di Ruta che accoglie, quasi in atteggiamento di amorosa e devota protezione il Santuario di N. S. del Boschetto!

Se nell'ascendere al tempio di Maria dalla sottostante Camogli, l'occhio può posarsi sulle bellezze della natura e avidamente spaziare sull'azzurro del mare e del cielo, bello di una bellezza soprannaturale, puro di una purezza paradisiaca, quando si raggiunge il piazzale antistante la Chiesa, l'anima è presa da un senso di mistica dolcezza perchè qui si sente, in modo singolare, la presenza di Dio.

La vicinanza dell'abitato nulla toglie a questa soave intimità, anzi, in un certo senso, l'accresce, perchè ciò sembra meglio mettere in rilievo la materna sollecitudine di Maria, Che vuole essere più che mai vicina a questi suoi figli, cui la vita del mare impone sacrifici eccezionali ed offre rischi continui.

Ella dal suo tempio, guarda e sorveglia il mare, quasi ad infondere coraggio e serenità a coloro che affrontano le incognite della navigazione, quasi a confortare i familiari che restano. Le madri, le spose, le sorelle, che, con ansia e trepida-

zione, guardano l'immensa distesa azzurra affidando alle onde un messaggio di amore per i cari lontani, non si sentono sole, sanno che un'altra Mamma prega con loro, traducendo, nella realtà di benedizioni copiose, i loro desideri.

Il senso di pace, di elevazione spirituale, di mistica ed intima unione con Dio, che già si prova alla soglia del tempio, si accentua allorchè, entrati, ci si trova alla presenza della graziosa e delicata effigie di Maria.

La Vergine giovanissima, si curva lievemente verso chi la supplica, offrendo, con materna sollecitudine, il Bimbo che stringe fra le braccia; gli occhi della Mamma sono luminosi di bontà.

Intorno è un'atmosfera satura di raccoglimento e di celeste fragranza, si sente che Maria ha prescelto questo luogo per arricchire le anime di grazie singolari, per invitarle a riparare, con fedeltà amorosa, alle molte offese che il Suo Divin Figlio riceve in questa valle di esilio.

E i cuori d'argento, i quadri, gli oli e i ceri continuamente offerti a N. S. del Boschetto, e la pia affluenza ai piedi di Lei, sono la testimonianza più bella della potente bontà della nostra dolce Patrona.

Il Santuario non ha la grandiosità e la sontuosità di altri templi mariani, ma è accogliente e semplice, come si addice ad una gente marinara, che, non avvezza forse alle inutili ricercatezze, conosce però,

affetti sinceri, profondi, duraturi. E di questa capacità d'amore costante, i camogliesi offrono ormai da secoli, una testimonianza che commuove; vorrei dire che la devozione a N. S. del Boschetto è innata nella maggior parte dei figli di Camogli, come è innato l'affetto per la Mamma terrena.

I fanciulli, che tante volte hanno visto le loro madri rivolgersi trepide e fiduciose a Maria, accorrono al Santuario per chiedere aiuto nelle prime difficoltà scolastiche; Vi ritornano poi sempre con la stessa confidenza, i giovani che vogliono partecipare dei loro progetti e dei loro desideri la celeste Patrona, si rivolge a Maria chi chiede una benedizione speciale su un affetto nascente, prima scintilla di un

nuovo focolare.

Gli anziani, i vecchi, vengono a N. S. del Boschetto con un senso di nostalgico anelito perchè, nel loro tempio, si sentono più vicini a tutti i familiari dai quali le necessità della vita li hanno separati, perchè si sentono più uniti alle anime di chi li ha preceduti nella pace eterna, dopo aver militato sotto le insegne di Maria.

E tutti salutando la Mamma celeste, portano nelle loro case più vivo l'ideale cristiano, ideale di bontà che sa chinarsi con sincero affetto sui piccoli e sugli umili, di compatimento per i deboli e per chi cade, ideale di dolcezza che mai si adombra, di letizia calma e perenne che fa tanto bene a chi lotta nel buio.

PROF.SSA A. M. G.

LA PAROLA DI MONS. RETTORE

La « Peregrinatio Mariae » a Camogli. -

Le trionfali accoglienze tributate alla Madonna della Guardia, hanno rivelato l'anima profondamente mariana del popolo camogliese. Coscienza mariana formata dalla tradizionale secolare devozione alla Madonna invocata col titolo di Nostra Signora del Boschetto.

L'autentico camogliese in patria, sulle navi ed in terra straniera, non sa pensare, parlare ed invocare la Gran Madre di Dio che col caro titolo di Madonna del Boschetto.

Il veneratissimo nostro Mons. Arcivescovo in un suo messaggio affidato a questo Bollettino nel dicembre 1944 scriveva: «... per Camogli il Santuario del Boschetto è il Santuario di casa; ciò significa che esso rappresenta un filo nella vita di tutta la gente che è nata e vissuta là tra il monte

ed il mare. E' in un alone di tenerezza domestica. E' giusto sia così: esso ha innervato da secoli la storia di Camogli. Mentre è il Santuario della Madonna, è una istituzione, anzi l'istituzione patria...

La Conferenza del Terz'Ordine Francescano, con sede al Boschetto, senza ostentazione esteriore, anche nel testè decorso 1948, ha svolta la sua vita spiritualmente prospera e beneficamente attiva. I ricoverati nel civico ospedale, i poveri ed infermi nel nascondimento della loro abitazione hanno sperimentata la carità delle consorelle francescane.

Seguendo un santo uso divenuto ormai tradizione, pur nel 1948 fu presentato all'Ecc.mo Mons. Arcivescovo l'obolo delle terziarie pro Seminario Arcivescovile

Il rev. Mons. Rettore del Seminario ha indirizzato alla Conferenza la seguente let-

tora: « ... Anche a nome di S. Ecc. Mons. Arcivescovo compio il mio dovere nel porgere i più sentiti ringraziamenti per la generosa offerta inviata pel Seminario.

A questi unisco la promessa anche da parto dei Seminaristi beneficiati, delle nostre più fervide preghiere... ».

Ci auguriamo che altre buone signore e signorine vogliano iscriversi a questa conferenza di S. Francesco, perchè l'opera benefica divenga più vasta ed efficace.

Bilancio 1948. - Per la grazia di Dio e la generosità dei devoti di N. S. del Boschetto, abbiamo potuto far fronte agli impegni del culto ed alla stretta manutenzione del Santuario e locali annessi senza incontrar debiti o segnare deficit. Ci resta tuttavia il rammarico ed il dispiacere di non aver potuto compiere alcuni lavori importanti la cui esecuzione ormai è diventata urgente: il rinnovo dell'impianto elettrico generale, i quadri della « Via Crucis » e gli intonachi della navata sinistra.

Non vogliamo lasciar ignorare che i sacerdoti addetti al Santuario ed il sagrestano hanno compensi mensili lontanamente inferiori allo stretto necessario giornaliero della vita.

Similmente è bene si sappia che la vita del Santuario non è assicurata da redditi fissi, nè dai limitati proventi delle funzioni sacre d'ordine pubblico e privato, ma poggia principalmente sulle volontarie offerte dei devoti della cara Madonna del Boschetto.

L'orologio del Campanile. - Da parecchi mesi il vecchio orologio del campanile ha cessato di funzionare ed i tecnici hanno dichiarato esserne impossibile la riparazione. Intanto la popolazione del Boschetto e della vallata sentono il grande disagio della

mancanza di tale utilissimo strumento, e la stampa se ne è fatta viva eco. La spesa occorrente per un nuovo orologio moderno, a quadranti luminosi e carica elettrica è rilevante, oltre mezzo milione di lire, ed il Santuario non può assolutamente sostenerla. Si è però costituito un comitato di volontari, cui l'Amministrazione del Santuario dà tutto il suo appoggio e che raccomanda vivamente a tutti i Camogliesi per offerte cospicue e numerose.

Il comitato per il nuovo orologio è così formato dai Sigg.: Costa Raffe — Monteverde Andrea — Terrile Berto — Massone Nini — Causi Elio — Bertolotto Gianni.

IL RETTORE

CRONACA del Santuario

Agosto 1948. - Il triduo di preparazione alla festa della Porziuncola, meglio conosciuta fra noi come i « perdonetti » di San Francesco, apre la cronaca delle attività del Santuario del secondo semestre dello scorso anno. La predicazione è tenuta con eloquente parola dal rev. don Ilario Terrile, vicario della parrocchia di Ruta. Nel pomeriggio del giorno 12 ascende al Santuario un folto gruppo di pellegrini della parrocchia di Borghetto Borbera. Dopo la visita al Santuario il rev. Rettore illustra il singolare avvenimento dell'Apparizione ed officia la « scoperta » del quadro miracoloso mentre i pellegrini rendono omaggio alla B. V. e ripetono alla Madonna armoniosi cantici.

La festa dell'Assunzione di Maria SS. è stata celebrata con la consueta solennità e con la partecipazione di molti camogliesi ed ospiti forestieri.

Alle funzioni vespertine ha detto le lodi di Maria SS. il rev. Vice Rettore don

Domenico Marini. Dal 27 agosto al 4 Settembre si svolge al Santuario con buon afflusso di fedeli la novena in preparazione della solennità settembrina di N. S. del Boschetto. Tiene efficacemente la predicazione il rev. Can. Alessio Hadner. Frequenza devota alle funzioni ed ai sacramenti. La festa della Madonna viene celebrata al Santuario il 5 settembre. Il tempio che è decorato di arazzi e fiori ed illuminato riccamente è per l'intera giornata affollato di fedeli che si accostano numerosi al Divin Boschetto. Notiamo la partecipazione di un folto stuolo di sacerdoti camogliesi. La Messa solenne è stata celebrata dal rev. Can. Prospero Costa, nostro concittadino. Il giorno 6 sono in visita al Santuario le RR. Suore Marcelline residenti a Sori, unitamente ai fanciulli delle colonie estive locali e dei vicini paesi. Anche il rev. Don Pietro Bisso, vicario coadiutore della parrocchia della Castagna (Ge-Quarto) conduce ai piedi della Madonna del Boschetto un gruppo di giovinetti di Azione Cattolica.

12 Settembre. - I camogliesi ringraziano la Vergine SS.ma per la predilezione dimostrata alla nostra terra. Nel pomeriggio si svolgono al Santuario le funzioni vespertine concluse col canto del *Te Deum* e la benedizione col SS.mo.

19 Settembre. - Festa di N. S. Addolorata. - Una delle grandi solennità che si svolgono al Santuario lungo l'anno. E' desolata preceduta da un divoto settenario predicato dal cappellano della Ven. Arciconfraternita dei Sette Dolori rev. Domenico Marini. Ha presenziato alle sacre funzioni una inusitata folla di fedeli molti dei quali si sono accostati ai SS. Sacramenti. La Messa della Comunione generale è stata celebrata dal nostro illustre concittadino Mons. Paolo Pace, rettore della chiesa gentilizia di S. Torpete, che ha ricordato ai piedi della Madonna il 57° annuale di sacerdozio ed il 50° di parrocchia. La Messa solenne è stata celebrata dal Rev. concittadino Antonio Cichero, rettore della chiesa di Prati di Mezzanego che ha solennizzato al nostro Santuario il suo giubileo d'oro sacerdotale. In « cornu evangeli » assistono in abiti prelatizi il rev. Mons. Paolo Pace e Mons. Giacomo Crovari, rettore del San-

tuario del Boschetto. Il panegirico di N. S. Addolorata è stato recitato con apprezzata faccenda dal rev. Giuseppe Poggi, prevosto a Vico Soprano. La parte della musica religiosa è stata assolta con impegno e valentia dalla brava cantoria dei monaci Olivetani di S. Prospero. Dopo le funzioni serali processione, luminaria e concerto della rinomata banda di Chiavari.

Ai nostri concittadini Mons. Paolo Pace e rev. Antonio Cichero nella ricorrenza dei rispettivi giubilei sono pervenute le congratulazioni di un'infinità di camogliesi che si sono stretti a loro durante la celebrazione delle sacre funzioni. Aggiungiamo « toto corde » anche le felicitazioni del nostro Bollettino.

La mattina del 18 Settembre celebra all'altare della Madonna del Boschetto il rev. Prof. Giuseppe Ferraro del Seminario Arcivescovile di Genova. Fanno a lui corona alcuni piccoli seminaristi.

La festa di N. S. della Consolazione viene celebrata il 26 settembre e con quest'ultima solennità si chiude il ciclo settembrino delle celebrazioni mariane tanto care al nostro popolo. Alle ore 10,30 Messa prelatizia cantata dal nostro rev. Mons. Rettore. Nelle funzioni vespertine ha recitato un bel panegirico della Madonna il rev. don Ilario Terrile curato a Ruta.

Il 1° di ottobre, visita d'eccezione al nostro Santuario. S. Ecc.za Rev.ma Mons. Francesco Marchesani, vescovo di Chiavari, di passaggio da Camogli rende omaggio alla Madonna del Boschetto nel suo tempio. Viene ricevuto dal clero del Santuario ed ossequiato reverentemente.

La festa del S. Rosario (3 ottobre) richiama al Santuario una notevole folla di fedeli. Alle ore 12 viene letta la « supplicia ».

4 Ottobre. - S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia. - Al Santuario si festeggia la ricorrenza a cura della locale Confraternita del Terz'Ordine. Mons. Giacomo Crovari celebra la S. Messa e tiene breve omelia rivolta a tutte le iscritte al pio sodalizio. A fine di ottobre ha inizio il triduo a suffragio dei fedeli defunti predicato dal rev. Mons. Rettore. Nel giorno dedicato alla commemorazione dei fedeli defunti è stata

lucrata in forma collettiva dai devoti l'indulgenza plenaria «toties quoties». In lunga e composta processione, preceduti dal clero i molti fedeli compiono le varie visite al Santuario. Gli ottavari a suffragio dei confratelli e consorelle defunti appartenenti alle Ven. Confraternite di N. S. dei Sette Dolori e di N. S. della Consolazione si sono svolti con la consueta affluenza predicati rispettivamente dal rev. Vice Rettore e dal rev. Rettore. La festa mariana dell'Immacolata ha avuto la sua divota celebrazione al Santuario. La novena del S. Natale, predicata, le feste natalizie sono state seguite da un buon numero di fedeli. Il presepe ha attratto anche in quest'anno innanzi alla culla del Divino Infante un consolante concorso di grandi e di piccini, delle scuole e degli istituti cittadini. Apprezzati i cantici e le poesie in onore del bambino Gesù. La fine dell'anno ci ha trovati pieni di riconoscenza ai piedi della nostra cara Madonna per il ringraziamento delle grazie ottenute e dei favori concessi.

Prime Comunioni, Sposi novelli, Celebrazioni.

10 ottobre - Prima Comunione dei bimbi Chalvin Stelvio, Giuseppe e Marina Anna Maria di Marino da Lussimpiccolo.

Ha celebrato il rev. vice rettore che ha pronunciato un commovente fervorino di circostanza.

Agosto 6 - Sposi novelli: Dott. Cuneo Fortunato e Rusconi Carla.

Agosto 10 - Sposi novelli: Ferrocchio e Cevasco Caterina.

Agosto 30 - Sposi novelli: Versorese Pier Luigi e Assereto Armida.

Settembre 4 - Sposi novelli: Repetto Dante e Galesi Teresa.

Settembre 5 - Sposi novelli: Pippa Ferdinando e Carniglia Caterina.

Settembre 18 - Sposi novelli: Schiappacasse Mario e Nuccia Aicardi, sposati in Genova dallo zio rev. prof. Elia Marini, nostro concittadino, hanno desiderato che nel contempo si svolgesse al Santuario la funzione propiziatoria della scoperta del quadro miracoloso.

Settembre 24 - Sposi novelli: Passalacqua Vittorio e Cordiglia Agostina.

Settembre 24 - Sposi novelli: Passalacqua Nicolino e Cevasco Antonietta.

Ottobre 7 - Sposi novelli: Assetati Mario e Bisso Adelina.

Ottobre 18 - Mortola Gio Batta e Antichi Ernesta, che hanno compiuto il loro matrimonio nella parrocchiale di Ruta, scendono al Santuario per la rituale scoperta.

Ottobre 23 - Terrile Luigi e Olcese Giovanna.

Ottobre 24 - Rossi Pietro e Mezzano Ignazita.

Novembre 11 - Marini Prospero e Bisso Carmelina.

Il giorno 26 Novembre hanno festeggiato in S. Michele di Pagana con una bella funzione religiosa, le loro nozze d'argento i coniugi Nugnes Vittorio e Muzzi Elisa. Molto devoti della nostra Madonna sono venuti al Santuario per ringraziarla dei benefici ricevuti.

La visita degli sposi novelli al Santuario da moltissimi anni costituisce a Camogli il degno coronamento della cerimonia nuziale e non v'ha famiglia dove non si pratici in tale circostanza la bella gentile usanza. Per ognuno viene scoperto il quadro della Madonna e vengono recitate le preci propiziatorie. Agli sposi rimane il grato ricordo della visita di omaggio alla Madre Celeste che non si lascia vincere in generosità e spanderà largamente sulle nuove famiglie ogni più eletta benedizione.

Grazia ricevuta

I coniugi Simonetti vengono al Santuario per ringraziare la Madonna del Boschetto per la ottenuta prodigiosa guarigione del loro piccolo Simonetto e per mezzo del nostro Bollettino porgono i loro vivi ringraziamenti al prof. De Toni, ai dott. Tolentino e Sansoni, alle dottoresse Donati e Scagliotti e particolarmente alla dottoressa Sarperi per le sapienti e premurose cure prodigate al loro piccolo infermo che valsero a strapparlo da sicura morte.

O F F E R T E

AGOSTO - SETTEMBRE - OTTOBRE -
NOVEMBRE - DICEMBRE

Pro Santuario di N. S. del Boschetto per chiedere protezione ed in ringraziamento di favori ottenuti.

Offrirono L. 10.000: Pezzolo Maurizio e Manuela.

Offrirono L. 5.000: F. M. — Schiaffino G. B.

Offrirono L. 4.500: M. G.

Offrirono L. 2.000: Un navigante.

Offrirono L. 1.500: Ogno Lina — Omezzoli David.

Offrirono L. 1.100: Carbone Maria Rosa.

Offrirono L. 1.000: N. N., Genova — Ferrari Teresita — Dapelo Giuseppe e Bianca — R. R., Genova — Famiglia Marini in memoria defunto Marini Fortunato — C. A. — Rev.do N., Genova — Barbieri Letizia in memoria defunta Cecilia Massa — F. M. — Razeto Enrico, Verona — Crovari Beditta ved. Vignali, Follonica — Antola Mino — Chiesa Casalini — Schiaffino Amina Genova — C. M. V. — Razeto Maria — Maggiolo Etta — Viacava Giorgio — Crovari Peralta, Genova — Crovari Nato e Delia, Genova — Tossini Maria Dellacasa — Amoretti Cipolina — R. A. — Costa Raffe — Brinzo Sessarego — Figari Nicoletta — Rev.do Suor Ansaldo C. — Razeto Enrico, Verona — N. N. — Mezzano Celeste — Famiglia Traverso.

Offrirono L. 600: Bozzo Maritza — Pini Tino in memoria del padre.

Offrirono L. 500: F. M., Roma — Teresa Schiappacasse in Gorgoni, Milano — N. N. — Antola Ferrari Cecilia — Cerutti Dionisia — Manchia Pietro — Razeto Lia — Crovari Beditta ved. Vignali, Follonica — Ferrari Baby — Polverini Pellegrina — De Gregori Pina — B. N. — Chiesa Emanuele — Famiglia Malavisa — Sposi novelli Marini Bisso — Brunialti Maria, Genova — S. G. — Loi Mario — In memoria Cuneo Anna ved. Oneto.

Offrirono L. 300: Brigneti Caterina, Genova — Brigneti Pina, Genova — Barbieri Maria ved. Marini — Famiglia Olivari — Crovari Renzo, Luciano e Sandro, Roma.

Offrirono L. 250: L. S. — Nugnes Elisa, S. Margherita Lig.

Offrirono L. 200: M. P. — Magnasco Maria ved. Oneto — Terrile Antonio — Santina Cam-

panini — Brusa Caterina ed Emanuele — N. N., Milano — Pioli Margherita — Petri Alfonso — Famiglia Cichero — Maggi Caterina — R. G. — Cichero Linda — A. G. — G. M. G.

Offrirono L. 100: N. N. — Massa Amalia — Sessarego Maria — Arienti Maria — F. M. — Oneto Giovanni fu Gerolamo, Savona — S. M., Genova — Felugo Maddalena — Marini Angela, Genova — Olivari Palmira.

Offrirono L. 50 — N. N. — Massa Caterina — Buda Maria — C. M.

Pro Bollettino.

Offrirono L. 3000: Ansaldo Rosetta, New York.

Offrirono L. 2000: Mari Bozzo Iole.

Offrirono L. 1000: Angelino Anna - Senno Lina, New York — Mons. Paolo Pace, Genova — Mortola G. B., San Rocco.

Offrirono L. 500: Maria Olivari in Massari, Lavagna — Cap. Roberto Foppiano — Famiglia Teppati — Schiappacasse Maddalena — Razeto Emanuele, Genova — Rev. Stiappacasse Prospero, Moneglia — Schiaffino Benedetta ved. Rusca, California — Tossini Daretto — C. M. V. — Galliano Caterina Antonietta, Bogliasco — Avegno Rina, Osiglia — Cevasco Caterina — Chiesa Emanuele — Famiglia Fiordomo — Mortola Giulia, New York — Chiesa Gio Bono, Genova — Schiaffino Maria — Schiaffino Caterina ved. Bertolotto, Genova — Torre Dina — N. N., Rapallo — Antonietta Ansaldo Patuzzi, Milano — Valle Emilia — Dottor Luigi Amoretti — Schiaffino Prospero e Bartolomeo, Sampierdarena — Maria Massari, Lavagna — Maiolo Antonietta.

Offrirono L. 300: Dott. Cuneo Fortunato — Oneto Teresa, S. Nicolò di Camogli — Oneto Giovanni Cicagna — Lina Tabacco Ansaldo — Tomaselli Lina, Civitavecchia — Famiglia De Martino — Fabri Veturia, Roma — Castagneri Rallone, Roma — Famiglia Olivari — N. N. — Brambilla Tassino, Varese Lombardo — Lorenzo Arienti e Rita, Genova.

Offrirono L. 250: Teti Elena, Roma — Famiglia Poggi, Roma — Nugnes Elisa, S. Margherita Ligure — Olivari Pellegrina — Stagnaro Elena — Brigneti Caterina, Genova — Omezzoli Antonio, Roma — Brigneti Pina, Genova — Olivari Antonietta in Repetto — Bozzo Gianna — Girtler Palmira — Avegno Antonietta — Olivari Gioj, S. Margherita Lig. — Turarolo Antonietta — Famiglia Polacci, Mestre — Cuneo Carola — Mortola Ernesta — Zanello Massa Maria — Cavassa Barlaio — Pirchi Giovanni — Adele Dodero ved. Ferrari,

Genova — Versorese Edoardo — Cevasco Bice — Avegno Rina, Osiglia — Enrichetta Oneto ved. Vago — N. N. — Cichero Linda — Cava-ciocchi Antonietta, Asmara — Foppiano Roberto, Cicagna — Valle Caterina — Alverno Emma — Schiaffino Tina — Razeto Anna — Ansaldo Rita.

Offrirono L. 150: Bozzo Maria — Sorelle Massa, Genova — Repetto Luigina, Genova — N. N. — Omezzoli Davide — Ansaldo Cecilia — A. P. G. D. — De Ferrari Paola — La Spezia — N. N.

Offrirono L. 100: Simonetti Maria — Olivari Mario — Saracco Antonio — Geronima De Gregori, Genova — Marcialis Amelia, Milano — Maria Pastorino ved. Mortola, Genova — Rina Fiorini Mortola — Geronima Fossati Mortola, Savona — Enrichetta Mortola ved. Zerega, Quiliano — Angela Rando Mortola, Roma — Sessarego Maria — Racca Emilia — Testa Bianca — Arienti Giuseppina — Olivari Maria in Mas-saro, Lavagna — Cichero Elia — Marichita Ansaldo — Gandolfo Fortunato — Luisa Angelini, Filetto per Mucrone — Moresco Felice — Simonetti Luigina ved. Dellacasa, Genova — Aste Santina — Righetti Teresa ved. Maggiolo, Genova — Marini Maddalena — Ghisoli Caterina — Oneto Amalia in Bruno, S. Margherita L. — Oneto Meri — Tonolli Rosetta Magnasco — Dellacasa Angela ved. Olivari — Campodonico Maria — Ferrari Baby — Chiesa Matilde — Campodonico Caterina — B. N. — Spada Antonietta, Superiora Dorotee, Nepi — Marini Giulia, Imperia — Grano Maria — Figari Nicoletta — Ogno Caterina Furlano, Genova — De Gregori Faustina — Gualco Margherita, Ovada — Alberti Palmira — Paola Schiappacasse ved. Gazzale — Carpinacci ved. Garbo, Genova — Marciati Enrichetta — Boscolo Olimpia, Genova.

Offrirono L. 50: Caorsi Margherita — Berretta Emilia, Bana — Testa Domenico, La Spezia — Olivari Cepollina, Gavi — Solari Rina, Genova — Carpi Angela — Natali Maria — Marini Caterina — Odone Caterina — Bertolotto Egilda — Antola Giulia — Caciagli Salvi — Bargone — Carlinzoni Cornelio.

Offerte di fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto:

Offrirono L. 1000: Ferreccio Maria di Emanuele, Torino — Amoretti Miry — Agostino — Nuariatina — Maggiolo Francesco, Ninni, Ro-

saria, Alberto — Pettazzi Giuseppe di Oscar, Milano.

Offrirono L. 500: Antola Maria Franca — Schiaffino Rosa Maria — Amoretti Giuliana Maria e Bruna Maria.

Offrirono L. 300: Castagneto Sandra di Renato e di Gennaro Maria, Morigallo — Balestra Teresa — Polacci Carlo, Sergio, Roberto, Mestre. — Simonetti Simonetto, Riva — Massa Mirella, Antonio, Marco — Cavassa Giovanni Nicola — Massa Ornella.

Offrirono L. 250: Roncallo Silvana.

Offrirono L. 200: Disposti Giuseppina — Fossati Mauro — Miglianelli Giuseppe — Guareschi Carletto e Lino, Genova — Dapelo Rosa — Rovegno Andreino — Mesturini Sergio — Schiaffino Silvia — Brambilla Carlo Mario, Varese.

Offrirono L. 150: Bozzo Fortunato, Maria, Giuseppino.

Offrirono L. 100: Maggiolo Alberto — Mortola Mario di Emanuele — Oneto Rosa Carmen — Parodi Caterina — Vannini Rosanna e Stefano — Gardella Virginia Maria — Crovetto Emilio — Caciagli Maura, Bargone.

Offerte per il culto a S. Giovanni Bosco:

T. T. V. per l'altare L. 5000 — Famiglia Olivari, 300 — N. N., 150 — Grano Maria, 100 — N. N., 100 — Felugo Maddalena, 100 — Ianotti Rosalba, 50 — Ianotti Meri, 50 — Oddone Caterina, 20.

Doni al Santuario

La famiglia Gennero, eseguendo la volontà del defunto don Gennero Bernardo, prevosto a San Donato in Genova e nostro concittadino, ha consegnato al Santuario un artistico calice d'argento cesellato.

La Rev. Suora A. C. Superiora Figlie di N. S. della Misericordia, sorella dell'indimenticabile « Praë Franchin » ringrazia la Madonna del Boschetto per il felicemente raggiunto cinquantesimo di vita religiosa ed offre L. 1000 in suffragio dei suoi morti.

Nel primo anniversario (21-X-1948) della morte del compianto Dott. Giacomo Marco Schiaffino, la consorte sig.ra Antonietta Razeto ed i famigliari nel mentre lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero ed amarono, offrono a di Lui suffragio: L. 1000 a N. S. del Boschetto e L. 300 a S. Giovanni Bosco.

IL NAUFRAGIO DELLA NAVE CAMOGLIESE "ESTHER ROY"

Dei naufraghi benigna stella la Vergine SS. del Boschetto (15 Agosto 1899)

Non dista molto da noi l'epoca in cui le pareti del Santuario di N. S. del Boschetto, santuario marinaro per eccellenza perchè eretto da un popolo dedito esclusivamente alla navigazione e da esso arricchito e conservato nei secoli qual sicuro palladio contro ogni avversità nelle lunghe e perigliose navigazioni, erano letteralmente ricoperte di quadri ex voto, che nella loro ingenua semplicità narravano per lo più storie magnifiche di inauditi ardimenti marinari e di epiche lotte contro gli elementi scatenati, dalle quali i nostri arditi navigatori uscivano illesi per il loro coraggio o la incontrastata perizia. Sempre però dovevano riconoscere l'intervento divino per l'intercessione della nostra buona Madre, la Madonna del Boschetto, che nel lontano 1518 ha prediletto questo lembo di terra incantata a trono delle sue grazie e delle sue misericordie.

La mano edace del tempo che tutto infrange nel suo vorticoso cammino, ha ridotto assai questa monumentale raccolta della storia marinara di nostra gente ed attualmente un centinaio di quadri rimane raccolto nelle tribune del presbiterio e forma ancor oggi una delle belle attrattive dei fedeli che visitano il Santuario di Camogli. Un quadro molto ben conservato che rappresenta un veliero squassato dai marosi, in imminente pericolo di inabissarsi nei gorgi dell'oceano, racconta la tremenda avventura toccata al bastimento camogliese « Esther Roy » con la seguente scritta che si legge in calce al dipinto: « *Uragano sofferto dalla nave " Esther Roy " nel Golf Stream in latitudine 32,08 N. Long. 72,23 O. La violenza del mare e del vento ruppe ed empì la nave d'acqua. L'equipaggio dopo 4 giorni fu per intercessione della B. V. del Boschetto salvato. Offre quindi il presente per gratitudine e riconoscenza.* »

Offriamo ai nostri lettori, ad onore dei

superstiti del naufragio ed a gloria della Madonna dei naviganti, il racconto della tragica odissea raccolta dalla loro viva voce, racconto che sia pure tratto dalle scarnite frasi e dalla sobrietà di eloquio propria degli uomini di mare vale a documentare una volta di più lo spirito di sacrificio e l'audacia che animava gli equipaggi camogliesi al tempo eroico della vela.

La nave in legno « Esther Roy » della portata di 2400 tonn. apparteneva a quel gruppo di grossi bastimenti che i marinai di Liguria designavano col nome di « Nuova Scozia ». Erano ampi scafi dalle sagomature piene e dalle membrature enormi, ma che tuttavia nelle forme e nell'attrezzatura conservavano inalterato il tradizionale tipo della nave a vele quadre. Ottimi bastimenti molto migliori delle bizzarre creazioni che vennero alcun tempo dopo dal Nord America. Armatore il camogliese Biagio Mortola della famiglia dei « Liggia » che furono i primi a far sventolare la bandiera italiana nel porto di Macassar.

L'« Esther Roy » si trovava durante quel viaggio al comando del cap. Giuseppe Mosso, vero lupo di mare, del ramo camogliese dei « Sciaivvei », che ai suoi tempi aveva dato prove non indubbe di grande valore ed aveva circondato il suo nome di notorietà sia per le virtù di valoroso nocchiero, sia quale ideatore di piani originali per costruzioni navali.

Il 7 agosto 1899, con un completo carico di legname, la nave aveva lasciato il porto di Pensacola diretto a Marsiglia e dopo un felice inizio del viaggio navigando nello stretto della Florida, in prossimità dell'Isola Tortugas, venne assalita dalle correnti del Golf-Stream ed un violentissimo fortunale del mar dei Caraibi mise a durissima prova il robusto veliero ed il suo equipaggio. Inutilizzato in un primo tempo il timone, nonostante l'abnegazione ed i sacrifici di quel pugno di uomini per metter

mano ai ripari, il bastimento rimase in balia del mare tempestoso da diverse direzioni che flagellava, asportandole in breve tempo, le strutture sopra coperta e con esse i viveri, l'acqua potabile e quanto poteva essere indispensabile in quel tragico istante. L'equipaggio sfinito dall'impavida lotta, prima di abbandonarsi ad un fatale destino e sempre confidando nell'aiuto Divino grazie all'intercessione della Buona

porto l'orecchio benigno ai suoi figli prediletti. Mezzogiorno del 19 agosto. Una vela si intravede all'orizzonte... Col cuore in gola i più giovani, i più animosi si portano più in alto possibile, in coffa dell'albero di mezzana (unico rimasto dell'intera attrezzatura) ed agitando affannosamente gli indumenti toltisi d'addosso riescono a richiamare l'attenzione del veliero in vista.

E' dessa la baleniera americana « Fran-



Quadro votivo a ricordo del naufragio della nave "Esther Roy" (Santuario di N. S. del Boschetto)

Foto. Avv. Filippo De-Gregori

Madre del Boschetto si rifugiò in coffa all'albero di trinchetto, che ancora validamente sosteneva l'infuriar dell'uragano, assicurandosi con funi al sartame. Così vissero per ore e giorni quei disgraziati sempre in pericolo di cedere ad ogni istante ai reiterati attacchi delle onde e del vento ognor più impetuoso e per maggior sventura sotto una pioggia talmente torrenziale che toglieva il respiro.

In questo stato miserevole e catastrofico, perdurando il mare tempestoso e confuso, i bravi marinai, stremati di forze, sfiniti dal lungo patire, senza nutrimento ed impossibilitati a dissetarsi raggiunsero il quarto giorno sol fidando nella Divina Provvidenza. Ognuno implorava l'Altissimo perchè volgesse il suo occhio benigno su tanta iattura ed il pensiero volava alla cara Camogli, al suo Santuario ed alla Buona stella dei naviganti: la Madonna del Boschetto. Dopo tanta tenebra uno spiraglio di luce. La Regina dei Camogliesi ha

cesca Badstor» di New-Bedford il cui comandante resosi conto del caso disperato si accinse al salvataggio. Non era nuovo questo vecchio e coraggioso lupo di mare a simili imprese perchè aveva al suo attivo ben ventidue salvataggi in pieno Oceano nord atlantico e con abile manovra, non scesceva da pericoli dato lo stato del mare, in tre riprese e prima dell'imbrunire riusciva a trarre l'intero equipaggio a salvamento. Proprio in tempo perchè ormai sfasciato dai marosi il superbo «clipper» camogliese veniva ingoiato nelle profondità dell'oceano, terminando così la sua gloriosa esistenza. Era così disposto dalla Divina Provvidenza che la Francesca Badstor si trovasse in quei paraggi alla caccia dei grossi cetacei perchè l'«Esther Roy» aveva derivato dalle normali rotte dei piroscafi. I naufraghi una volta a bordo ebbero fraterne cure dall'equipaggio della baleniera ed intanto il tempo si era rimesso al buono.

In prossimità della costa della Virginia (N.O.) perdurando la calma, per desiderio del comandante Mosso tutti i superstiti (perchè nessuno perì in tale circostanza) vennero trasbordati sul piroscafo inglese « Broad Garth » di New-Castle diretto a Baltimora, ove vennero sbarcati il 28 agosto.

Dal regio Console italiano di Baltimora, il camogliese sig. Prospero Schiaffino, vennero apprestate con grande sollecitudine ai naufraghi le cure che il caso richiedeva e dopo una quindicina di giorni per mezzo del piroscafo « Sempione » della Navigazione Generale Italiana presero la via del ritorno in patria.

Si deve alla oculata perizia nautica del Comandante Mosso e del capitano della baleniera se non si ebbero a lamentare vittime. L'equipaggio composto di 19 persone, quasi tutte di Camogli, in riconoscenza a N. S. del Boschetto ad imperitura devozione alla Stella del Mare protettrice dei naviganti collocarono al Santuario il quadro di cui offriamo ai nostri lettori la riproduzione. Voto fatto grazia avuta.

Sono tuttora viventi fra i componenti dell'equipaggio dell' « Esther Roy » i camogliesi: Cap. Razeto Gio Batta - Cap. Aste Emanuele - Cap. Olcese Angelo - Marin. Maggiolo Francesco, (talian) Marin. Oneto Valerio e Marin, Lissa Giovanni da Bonassola.

Ci è stato caro rievocare il racconto di un interessante episodio della navigazione a vela, quale lo abbiamo appreso dalla viva voce dei superstiti, oggi veterani del mare e vanto della nostra città.

Nel corso della nostra narrazione è da rilevare la mirabile armonia con la quale si intrecciano le qualità marinare del popolo camogliese in uno alla vivissima fede religiosa ed all'amore filiale verso la Stella dei naviganti: la Madonna del Boschetto.

Grati se alcuno vorrà consegnare alla storia episodi consimili che di buon grado porremo ad illustrare le pagine del nostro Bollettino ad esaltazione delle glorie cittadine e ad onore della Vergine SS.

DARIO UMBERTO RAZETO

Dati Demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

- Rovegno Angela Maria di Giuseppe - Corso Mazzini, 2 (24/8/948).
- Ponchia Maria Martina di Augusto - Campagna S. Bartolomeo 293 (5/9).
- Balestra Teresa Maria di Antonio - Corso Mazzini 2 (7/9).
- Palmonella Grazia Maria di Luigi - Campagna Camogli 23 (21/9).
- Dini Alessandro Carlo di Giuseppe - Corso Mazzini 2 (24/9).
- Vecchio Laura Gaetana di Carmelo - Via XX Settembre 1 (25/9).
- Antola Roberto Emiliano di Antonio - Via Garibaldi 22 (16/10).
- Casalino Camilla Maria di Francesco - Corso Mazzini 2 (17/10).
- Gardella Virginia Maria di Ernesto - Via E. Figari 2 (17/10).
- Aste Francesco di Nicolò - Campagna Boschetto 236 (19/10).
- Rovegno Giacomo Narcisio di Alberto - Corso Mazzini 2 (22/10).
- Chiesa Maria Grazia di Davide - Via Porto 5 (24/10).
- Benvenuto Rosa Pellegrina di Giuseppe - Corso Mazzini 2 (5/11).
- Bertolotto Giovanni Filippo di Giuseppe - Via della Repubblica 51 (7/11).
- Bertone Carmelo Maria di Roberto - Corso Mazzini 2 (13/11).
- Maggiolo Bartolomeo Giuseppe di Gio Batta - Frazione S. Rocco 94 (18-11).
- Viacava Adriana Prospera di Lorenzo - Via al Porto 19 (20/11).
- Lino Oreste di Francesco - Via S. Fortunato 5 (1/12).
- Avegno Anna Rosa di Agostino - Via Piero Schiaffino (17/12).
- Schiappacasse Maria Bruna di Felice - Frazione S. Rocco 116 (18/12).
- Saettoni Luigi Stefano di Carmelo - Campagna Camogli 91 (26/12).
- Olivari Alice Maria di Antonio - Corso Mazzini 2 (27/12).

Nati occasionalmente in altri Comuni:

- Fondelli Roberto Piero di Antonio - Genova (5/11/948).
- Campodónico Giannangelo Fortunato di Giov. Battista - Genova (10/11).
- Torre Benedetta Angela di Antonio - Acqui (11/11).

FIORI D'ARANCIO

- Modesti Carlo Alberto di Massimiliano e Andreozzi Maria di Cataldo - Parrocchia S. M. Assunta (22/8/948).
- Repetto Dante di Prospero e Galesi Teresa di Ferdinando - Parr. S. M. Assunta (4/9).
- Pippa Ferdinando di Giuseppe e Carniglia Caterina di Giambattista - Parr. S. M. Assunta (5/9).
- De Fortis Antonio fu Giacomo e Nicolucci Maria fu Agostino - Parr. S. Rocco di Camogli (9/9).
- Ogno Gio Batta di Pellegro e Mortola Prospera di Antonio - Parr. S. Rocco di Camogli (12/9).
- Gazzale Giambattista fu Pietro e Beretta Clorinda fu Giacomo - Parr. S. Michele Arcangelo (15/9).
- Nardini Vitaliano di Ruffo e Rum Luigia di Andrea - Parr. S. M. Assunta (19/9).
- Passalacqua Vittorio di Fortunato e Cordiglia Agostina fu Emanuele - Parr. S. M. Assunta (26/9).
- Passalacqua Nicolò di Biagio e Cevasco Antonietta fu Gaetano - Parr. S. M. Assunta (27/9).
- Motta Aroldo fu Pietro e Schiaffino Antonietta di Michele - Parr. S. M. Assunta (3/10).
- Assetati Mario di Gio Rocco e Bisso Adelina di Emilio - Parr. S. M. Assunta (7/10).
- Boggia Giuseppe Gottardo di Enrico e Guazzi Wanda Elvira di Luigi - Parr. S. M. Assunta (11/10).
- Aste Stefano Luigi di Andrea e Montobbio Lilia fu Michele - Parr. S. M. Assunta (14/10).
- Verzura Giacomo di Salvatore e Bertolotto Lidyn fu Goffredo - Parr. S. M. Assunta (17/10).
- Noris Valerio fu Bartolomeo e Oneto Paolina fu Francesco - Parr. S. Michele Arc. (17/10).
- Mortola Gio. Batta fu Vittorio e Antichi Ernesta fu Izzarino - Parr. S. Michele Arcangelo (18/10).
- Simonotti Giovanni di Luigi e Cereno Rosa di Mario - Parr. S. Michele Arcangelo (23/10).
- Terrile Luigi di Gio. Batta e Olcese Giovanna di Stefano - Parr. S. M. Assunta (23/10).
- Bossi Pietro fu Sabatino e Mezzano Ignazita di Andrea - Parr. S. M. Assunta (24/10).
- Marini Prospero fu Alfredo e Bisso Carmelina fu Benedetto - Parr. S. M. Assunta (11/11).
- Figari Gio Batta di Fortunato e Travi Elsa Maria di Casimiro - Oratorio Privato « Villa Figari » (27/12).
- Fasanaro Giovanni di Alfredo e Inchiostri Laura di Rodolfo - Parr. S. Michele Arc. (29/12).
- Rap Aldo di Guglielmo e Leccisi Carmela di Biagio - Parr. S. M. Assunta (30/12).

In altri Comuni:

- Quarantelli Vittorio fu Ettore e Barbieri Maria di Giuseppe Montebruno (5/9).
- Chiesa Emanuele fu Giuseppe e Maggi Galilea fu Luigi - Genova-Nervi (8/9).
- Bersani Giovanni di Andrea e Donini Alderica di Battista - Villaminazzo (11/9).
- Schiaffino Gio Batta fu Salvatore e Appia Maria di Giacomo (23/9).
- Balboni Antonio di Prospero e Di Bella Adriana di Demetrio - Genova-Sestri (9/10).
- Barberi Mario di Ezzelino e Ferreccio Olga Teresa di Gio. Batta - Rocco 23/10).
- Andreozzi Ernesto di Cataldo e Varese Amelia fu Nino - Genova-Sampierdarena (11/4).
- Messina Enzo di Giovanni e Rolla Anna fu Alessandro - Genova (29/4).

ALL'OMBRA DELLA CROCE

- Vismara Antonio fu Giuseppe - anni 71 - Monaco Olivetano - Camp. S. Prospero 122 bis (5/9/948).
- Olivari Federico fu Pellegro - anni 71 - pensionato - Via Garibaldi 72 (11/9).
- Bozzo Filippo fu Gio Batta - anni 74 - Medico Chirurgo - Corso Mazzini 46 (16/9).
- Repetto Gio Batta fu Giuseppe - anni 82 - invalido - Via Garibaldi 14 (4/10).
- Favale Maria Luigia fu Giacomo - anni 72 - casalinga - Via Isola 17 (16/10).
- Giuffra Innocenzo Giacomo fu Gio Batta - anni 60 - invalido - Fraz. Ruta 175 (17/10).
- Lanzatotti Angela fu Giovanni - anni 66 - casalinga - Via Garibaldi 64 (18/10).
- Schiaffino Giuseppe fu Rocco - anni 80 - Cap. Maritt. - Piazza N. S. del Boschetto 11 (23/10).
- Magnasco Giovanna fu Emanuele - anni 79 - casalinga - Via Garibaldi 8 (30/10).
- Gazzale Emanuele fu Giuseppe - anni 90 - pensionato - Fraz. Ruta 79 (8-11).
- Marciaui Maria Antonia fu Diego - anni 66 - casalinga - Via L. Bozzo 2 (12/11).
- Maccarini Rocco Gio Batta fu Antonio - anni 73 - marittimo - Fraz. S. Rocco 66 (14/11).
- Schiaffino Angela fu Gaetano - anni 86 - casalinga - Via della Repubblica 33 (18/11).
- Beretta Teresa fu Pietro - anni 73 - casalinga - Fraz. Ruta 213 (18/11).
- Avegno Angela fu Nicolò - anni 72 - casalinga - Via Molo 7 - (2/12).
- Pagani Rosa fu Nicolò - anni 83 - casalinga - Via Garibaldi (8/12).
- Fontana Irene Rosa fu Giuseppe - anni 78 - casalinga - Corso Mazzini 32 (8/12).
- Marcotullio Aurora fu Biagio - anni 80 - casalinga - Fraz. Ruta 272 (9/12).

Oneto Maria Luigia fu Andrea - anni 88 - pensionata - Fraz. Ruta 256 (9/12).
 Amandolese Agostina fu Carlo - anno 70 - casalinga - Via Ruffini 2 (9/12).
 Iacoangeli Ugo fu Odoardo - anni 66 - Rapp. di Commercio - Camp. Boschetto 266 (13/12).
 Casareto Antonietta fu Giacomo - anni 75 - casalinga - Campagna Boschetto 266 (14/12).
 Valle Giuseppe fu Giuseppe - anni 85 - pensionato - Camp. S. Prospero 116 (16/12).
 Marin Pietro fu Francesco - anni 70 - contadino - Campagna Borzino 334 (17/12).
 Pellerano Angela fu Giacomo - anni 86 - pensionata - Fraz. Ruta 250 bis (22/12).
 Cozzani Rosa Maria fu Giovanni - anni 80 - Via P. Schiaffino 20 (24/12).
 Crovetto Maria Rosa fu Emanuele - anni 83 - casalinga - campagna Boschetto 266 (25/12).
 Saettoni Luigi Stefano di Carmelo - giorni 1 - Campagna Camogli 91 (27/12).
 Sola Giacomo fu Nicolò - anni 82 - pescatore - Corso Mazzini 69 (30/12).

In altri Comuni:

Traversone Natale fu Giovanni Battista - anni 54 - minatore - Genova (24/9).

Bono Giovanni fu Giovanni - anni 66 - operaio - Genova (12/10).

Lino Mario fu Nicolò - anni 22 - meccanico - Genova (12/11).

Olivari Giacinto Italo fu Nicolò - anni 69 - negoziante - Genova (18/11).

In Ospedale:

Rovati Cesarina fu Federico - anni 70 - casalinga (13/9).

Nicora Vittorio fu Carlo - anni 68 - Cap. Maritt. (3/10).

Figari Antonio fu Ambrogio - anni 76 - contadino (19/10).

Gennaro Rosa fu Gio Batta - anni 72 - casalinga (7/11).

Belio Luigi Gio Batta fu Carlo - anni 68 (20/11).

Casa di Riposo Gente di Mare « G. Bettolo »:

Olivari Francesco fu Gio Batta - anni 88 - ricoverato (20/10).

Pagano Raimondo fu Angelo - anni 82 - marittimo (23/10).

All'Estero:

Ferro Arturo fu Michelangelo - anni 48 - marittimo - Pireo (31/12/942).

La festa di N. S. del Boschetto a New-York

Gradita come un soave profumo, consolante come una eletta benedizione, ci giunge la notizia della solenne festa di N. S. del Boschetto, celebrata nella Chiesa della Madonna di Pompei in New York il 26 settembre 1948 a cura dei camogliesi colà residenti.

Così ci scrivono: «... anche in questo anno, come al solito si è celebrata la festa di N. S. del Boschetto. Precedette un triduo con funzione alla sera e la recita della preghiera a N. S.

Alla domenica 26 settembre, Messa solenne e panegirico detto dal M. Rev. Padre Rossi. E' seguito il canto polifonico dell'*Ave Maria*. Il Quadro della Madonna al centro dell'altare adorno di fiori e splendente di luci. Sono presenti numerosi camogliesi e molti altri devoti, accorsi in maggior numero degli anni scorsi, piamente imploranti la potente e materna protezione della cara Madonna del Boschetto.

Alla mattina seguente alle ore 7.30 è stata celebrata la Messa da Requiem per tutti i defunti delle famiglie che contribuirono per il buon esito della festa...

Arrechi questo Bollettino i sentimenti della nostra ammirazione e della nostra riconoscenza a tutti i camogliesi e devoti di N. S. del Boschetto in New York. Conservino ed accrescano la devozione alla nostra Madonna, è il filo d'oro che li unisce alla cara Camogli: è il forte vincolo spirituale onde avvinti dalla devozione, dall'ancora alla Madre celeste, ne sperimentino costantemente prosperità, benedizione e pace. Compriamo il gradito dovere di esternare i vivissimi ringraziamenti alle zelanti promotrici della festa: Sigg.re Senno Elena, Mary Cincotta, Bertha Hays, Giulia Scattolonno, Catharine Riccoboni.

Per esse continueremo ad invocare le particolari grazie e benedizioni di N. S. del Boschetto.

LIBRI NOSTRI

METODI DI ORAZIONE MENTALE

I metodi dell'orazione metodica sono stati trattati dalle grandi figure della santità o S. Ignazio di Loyola, S. Francesco di Sales, S. Alfonso M. de' Liguori, S. Gio. Battista de la Salle, oltre ad un vero stuolo di asceti hanno lasciato opere monumentali e testi ai quali religiosi e laici possono attingere norme e massime perché l'orazione mentale sia di grande utilità e costituisca un mezzo efficacissimo di progresso spirituale avviando alla pratica della virtù ed all'unione col Signore. S. Francesco di Sales insegnava che tutti possono aspirare alla perfezione e commentava giustamente il Sommo Pontefice Pio XI di s. m. «tutti dobbiamo aspirare». Nessuno creda che ciò spetti ad alcuni pochi sceltissimi e tutti gli altri debbano restare in gradi inferiori di virtù. Tutti, nessuno escluso sono tenuti a questa legge.

Per S. Vincenzo l'orazione è un pane quotidiano, una manna da raccogliersi ogni giorno... chi non mangiasse che ogni tre o quattro giorni ben presto ne risentirebbe debolezza e danno, così l'anima che non si nutre dell'orazione o non la fa che raramente diventerà tiepida, languida, senza coraggio né virtù, noiosa agli altri e insopportabile a se stessa.

L'orazione non è meno necessaria allo spirito di quello che sia l'aria alla vita del corpo; ometterla sarebbe quindi una follia. Se non la si può fare in casa, la si faccia fuori, andando ai campi o per le vie della città, se non si può darle un'ora al mattino alla levata si supplisca durante la Messa: se la si è trascurata in mattinata, la si faccia nel pomeriggio o alla sera. Giacché è per essa che ci vengono tutti i beni; se perseveriamo nella nostra vocazione è per l'orazione; se riusciamo nei nostri impieghi è per l'orazione; se non cadiamo in peccato è per l'orazione; se la duriamo nella carità e ci salviamo è tutto in grazia di Dio e dell'orazione... ».

S. Roberto Bellarmino osserva che anche tra le più pressanti occupazioni si trova sempre il tempo di mangiare, di bere e di dormire. E se il corpo ha diritto di aver cibo e riposo, quanto più lo avrà lo spirito di rifornirsi di energia, per soddisfare ai suoi gravi doveri? Ora cibo dell'anima è l'orazione, riposo la contemplazione.

Abbiamo voluto offrire ai lettori alcune massime tratte da un aureo volume «Metodi di Orazione Mentale» opera efficacissima di S. Ecc. Mons. Giacomo Lercaro, Arcivescovo di Ravenna e Vescovo di Cerria che è stato pubblicato per i tipi della Scuola Tipografica «Don Bosco di Gessampardarena». Editori Berilacqua & Solari e Apostolato Liturgico, Genova. Oltre alla necessità dell'orazione mentale, in appositi grandi Capitoli sono descritti con magistrale ampiezza, mirabile unzione e profonda dottrina i metodi ed i gradi di Orazione e le Meditazioni secondo la spiritualità

di Santi ed asceti. Un libro indispensabile al Clero, ai religiosi e non dovrebbe mancare fra le mani di ogni buon cristiano che intenda seguire le vie della perfezione.

S. Ecc. Mons. GIACOMO LERCARO: «Metodi di Orazione Mentale», pag. 376 - L. 650, presso Berilacqua & Solari, Via Granello, 5 - Genova.

Rassegna cittadina

Nella FILDIS.

L'attività di questo cenacolo intellettuale che riunisce le laureate degli Istituti superiori e le simpatizzanti sotto la guida sagace della prof. Elisa Mutto Ragazzi è continuata in questo frattempo colle riuscite conferenze della pediatra prof. Anna Saponi sulla necessità della cultura per la donna moderna; del prof. Pietro Perini dell'Università di Pavia che ha illustrato la figura della poetessa Caterina Franceschi Ferrucci; della concittadina signa Piera Ansaldo su un suo recente viaggio in Egitto; dalla prof. Edvige Restazzo su «Salisburgo, scenario d'Europa, città dello spirito», della dott. Gabriella Morera che ha illustrata la figura di «Isabella d'Este, marchesa di Mantova»; della dott. Irmina Compiano sul VI Convegno di Studi Cristiani di Assisi; e della dott. Conti Mastrovilli su «L'atomo nella vita di ogni giorno».

Le conferenze sono state alternate da una Visita al Museo Marinaro e da un Concerto di canto e di pianoforte.

Neo-professoressa. - Con brillante votazione la signa Magda Cichero, figlia dell'avv. Luigi Paolo, ha conseguito all'Università di Genova la laurea in belle lettere, svolgendo la tesi: «Problemi critici della 1ª guerra dei Romani contro i Macedoni» (prof. Luca De Regibus). Auguri e rallegramenti.

Concittadini emeriti. - Nelle recenti elezioni al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova è stato riconfermato il nostro concittadino avv. G. B. De Gregori fu cap. Antonio.

A Presidente del Collegio Notarile della

Provincia di Genova è tuttavia confermato il Not. Dott. G. B. Schiaffino fu cap. Prospero.

Neo-avvocata. - Ha conseguito brillantemente la laurea in legge ed ha ormai iniziato la professione la sig.na dott. Gloria Maggiolo di Antonio.

Commissione Mandamentale delle Imposte. - La nuova Commissione mandamentale delle Imposte è stata così costituita: Avv. Enrico Degregori (Camogli), presidente; - Ing. Ognio Romolo (Recco), vicepresidente; Tassara Luigi, Schiaffino avv. Rocco (Camogli); - Revello Attilio, Lavoratori Arnaldo (Recco); - Ferrera Andrea (Lumarzo); - Sottimano Giuseppe (Bogliasco); - Mezzano Giovanni (Sori); - Garaventa Antonio (Uscio); - Musante Giuseppe (Moconesi); - Capurro Armando (Avegno); - Lercari Michele (Neirone); - Rovigno Carlo (Tribogna).

Il Consorzio per la strada Camogli Recco. - Approvato dalla Provincia e deliberato dai due Consigli Comunali si è costituito un Consorzio per la sistemazione e la manutenzione della strada Camogli-Recco al quale potranno aderire anche la Provincia ed altri Comuni od Enti.

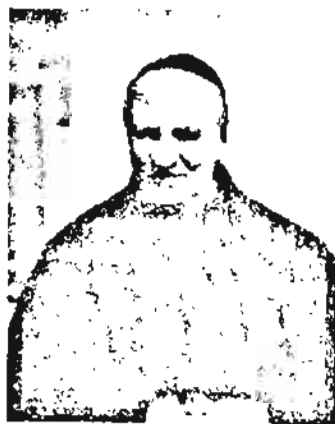
In onore di Don Ansaldo Francesco. - Domenica 28 Novembre, sc. anno, preparata da un comitato composto da amici e estimatori del defunto don *Ansaldo Francesco* « Praê Franchin » si è svolta in Camogli, sua città natale, una celebrazione in onore dell'esemplare sacerdote, del preclaro cittadino che con la santità della vita e l'instancabile operosità ha sparso tanta buona semente fra il popolo camogliese e particolarmente fra l'infanzia e la gioventù. La fondazione della « Casa del popolo Benedetto XV° » si deve a Lui ed alla sua lungimirante opera organizzatrice e così pure è sorta per suo merito la Congregazione dei Luigini e la biblioteca popolare cattolica « Federico Ozanam ». Al mattino alle ore 8 nella chiesa parrocchiale è stata celebrata dal Rev. Can. Prospero Costa, nostro concittadino, una S. Messa in suffragio; alla quale partecipò una vera folla di popolo e particolarmente di bambini e giovani. Si formò quindi un corteo aperto dai fanciulli, il quale si recò al cimitero e sulla

tomba dell'indimenticabile sacerdote venero recitate le preghiere dei defunti ed i piccoli sparsero sul tumulo i fiori dell'imperituro ricordo.

Alle ore 10 nel teatro Sociale affollato in ogni ordine di posti si è svolta la celebrazione ufficiale.

Ha parlato prima il rev. canonico Pier Virginio Balduzzi che con don Francesco Ansaldo ha condiviso le sacerdotali fatiche per lunghi anni nella nostra parrocchia. In seguito ha pronunciato un bel discorso l'avv. Mario De Barbieri che fu sindaco di Camogli al momento della Liberazione. E' stato messo in vendita un numero unico di circostanza. La celebrazione ha avuto il plauso di quanti vi hanno partecipato e tutti ne conserveranno un caro ricordo.

NEL CLERO CITTADINO



Ottantenne, il 25 luglio 1918 in Rapallo, santamente come visse, morì il Rev.mo

Sac. Can. ANTOLA MICHELE

Nato a Camogli (Boschetto), all'ombra del Santuario amato, maturò la vocazione allo stato ecclesiastico. Compì i lodovole studi nel Seminario di Genova, nel settembre 1891 veniva ordinato sacerdote dall'Ecc.mo Mons. Magnasco di santa memoria. Assegnato in qualità di curato a Sant'Oleese in Val Polcevera, vi rimase appena due anni, dopo i quali venne promosso con lo stesso ufficio alla parrocchia di Rapallo di cui poi fu eletto canonico sacrista della collegiata dei Ss. Gervasio e Protasio. Sacerdote degno ed operoso ha sparso larga semente di bene col suo zelo e col cuore e fu esempio di apostolo.

Caratteristica di sua vita fu un'ardente devozione alla Vergine SS.ma che amò e s'adoperò di far amare, invocata con i titoli di N. S. del Boschetto e di N. S. del Boschetto. Al Fratello ed ai nipoti rinnoviamo le nostre cristiane condoglianze.

† NECROLOGI †



**Capitano ANSALDO
UMBERTO
GIO BATTA
fu PIETRO**

Aveva un brillante stato di servizio nella nostra gloriosa Marina Mercantile ed aveva solcato per oltre quarant'anni tutti i mari dando sempre ottima prova di audacia, di perizia marinara e di attaccamento al proprio dovere. L'8 settembre 1943, trovandosi in porto venne prelevato unitamente al suo equipaggio dai tedeschi ed internato in Germania, nel campo di Dachau, dove decedette, colpito da tifo il 1° febbraio 1945.

Autentico uomo di mare anche Lui portava in tutti i più lontani lidi un vivo sentimento di amor patrio ed il culto per la Madonna dei naviganti: N. S. del Boschetto. Lascia a piangerlo due figli ed i congiunti tutti che implorano da Dio la pace all'anima eletta.

« In memoria aeterna erit justus ».

La sig.ra Tomaselli Lina raccomanda al cristiano suffragio dei devoti di N. S. del Boschetto il defunto suo marito Sig. **ONETO VIRGILIO** ricordando il settimo anniversario della sua morte.



Confortata dai SS. Sacramenti e dalla affettuosa assistenza delle figlie e del consorte, piamente lasciava questa terra d'esilio il 31 dicembre 1947 a 78 anni:

**GIUFFRA ROSA
ved. MAGGIOLO**

Sposa e madre saggia e prudente, seguendo le vie della Divina Provvidenza che le assegnava nella famiglia il campo della sua attività e responsabilità, non obliò i sacrifici, preoccupazioni, fatiche, attenzioni richieste dal benessere spirituale e materiale della casa e della figliolanza. Rigorosa osservante dei doveri religiosi, nutriva particolare devozione a N. S. del Boschetto.

Riposi in pace.



A soli nove mesi dalla morte della diletta consorte, il 30 agosto 1946 a settantannove anni di età spirava nel braccio del Signore

MAGGIOLO ROCCO

Fu uomo semplice e retto in ogni atto ed in ogni contingenza della sua vita. Sereno sempre nella diuturna fatica di lavoratore edile, equilibrato nei suoi rapporti sociali, amante generoso e attivo del benessere della sua famiglia. Praticante della religione senza ostentazione nè rispetto umano il suo passaggio alla eternità fu quello del giusto. Al figlio, alle figlie alle quali lascia tanta eredità di vera vita cristiana le nostre rinnovate condoglianze.



Amorosamente assistita dai Signori De Marchi Casareto, il 17 Ottobre 1948 a 66 anni di età lasciava questa vita per il Cielo, confortata dai S. Carismi di N. S. Religione, e col pensiero costantemente rivolto ai suoi cari nella lontana America

**ANGELA
LANZAROTTI**

Donna di profondi sentimenti e virtù, spese la sua vita nel lavoro e nella preghiera. Devotissima di N. S. del Boschetto, saliva ogni giorno al Santuario della nostra Madonna. Alla sorella Franca Casareto, al fratello Andrea e consorte Margherita Tossini, ai nipoti le nostre condoglianze e l'assicurazione di preghiere per l'eterna pace dell'anima benedetta.

Ottantenne il 30 ottobre 1948, passava all'eternità nell'amplesso del Signore

**MAGNASCO
GIOVANNA
in MORTOLA**

Visse nella modestia della vita familiare tutta dedita alla sana e saggia educazione della numerosa figliolanza che Dio le concesse.



L'assiduo lavoro giornaliero, le assillanti cure e preoccupazioni famigliari, gli immanecciabili sacrifici generosamente compiuti non le tolsero mai la serenità, la dolcezza dello spirito. Rigida osservante dei precetti della Religione, ebbe costante conforto nella affettuosa devozione a N. S. del Roschetto.

Al venerando marito, ai figli ed alle figlie, e particolarmente alla figlia Angela e nipoti, residenti a Buenos Aires ed alla sorella Rosetta Maguero ved. Tonolla, porgiamo le nostre vivissime condoglianze.



**MARIA
ANTONIETTA
MARCIANI**
ved. SCHIAFFINO

Passò all'eterna vita nel bacio del Signore il 12 novembre 1948. Fu donna di elette virtù nella palestra della vita famigliare. Il Signore non le risparmiò dure prove che sostenne con cristiana fermezza

ed amabilità. Vedova, disimpegnò con ammirabile spirito di sacrificio e sagacia materna il difficile compito dell'assistenza e saggia educazione dei figli. Nella pratica della religiosa pietà, nella filiale devozione alla Madonna del Roschetto trovò costante lena per l'intero olocausto di se stessa al bene dell'amata famiglia. Ai figli ed alle figlie rinnoviamo cristiane condoglianze, ai lettori raccomandiamo suffragi per questa eletta defunta.



Con perfetta rassegnazione al divino volere serenamente lasciava questa vita per il cielo il giorno 8 Febbraio all'età di quasi 62 anni.

SENNO FEDERICO
fu PROSPERO

Nacque a Camogli da distinta famiglia di armatori il 18 Ottobre 1857 e passò la sua

lunga esistenza quasi interamente solcando i mari, sempre preoccupato per il benessere della sua famiglia.

Nei suoi lunghi viaggi più volte approdò nella lontana America, specialmente nella città di New York dove da molti anni si erano stabiliti tre dei suoi figli che egli sempre rivedeva con grande affetto.

Ma dopo una vita laboriosa per sopravvenuta

paralisi alle gambe fu costretto ad una quasi totale immobilità, disgrazia ch'egli sopportò pazientemente fino all'ultimo giorno della sua vita. Ultimamente colpito da bronco polmonite, conoscendo la gravità del suo male, domandò i SS. Sacramenti che ricevette con esemplare pietà.

Fu divoto della Madonna e non lasciava passare giorno, anche nei suoi lunghi viaggi, senza rivolgerle la sua preghiera, e speriamo che ora l'avrà accolto in cielo.

Alle figlie Anita e Luisa che per tanti anni l'hanno amorosamente assistito, ai figli lontani Prospero e Antonio che da lungo tempo non lo videro e specialmente alla figlia Elvira che nell'estate scorsa sfidò i pericoli dell'aereo, per venire a visitarlo, giungano le nostre sentite condoglianze con l'assicurazione della nostra preghiera per l'eterno riposo del loro caro defunto.

CASARETO ANTONIETTA
ved. COSTA

Spiccò il volo per l'eternità il 13 dicembre 1948. Tra le sommesse lacrime dei figli e degli astanti e le commosse rituali preghiere del sacerdote. Contava 75 anni. Fu la sua vita al tutto modesta dedicata al lavoro pel benessere della famiglia. Nel Santuario, cui era prossima la sua abitazione, all'altare della cara Madonna del Roschetto riposava il suo spirito e trovava sempre nuova lena al diuturno sacrificio per la cristiana rassegnazione alla triste realtà dei dolori dei quali la vita non le fu avara. Ai figli, ai parenti tutti con le vive nostre condoglianze, preghiamo confortatrice la materna benedizione di Nostra Signora.



**SCHIAFFINO
CATERINA**
ved. REPETTO

Preceduta cristianamente in Genova nella casa di cura « Villa Serena » il 18 febbraio 1949 quasi settantatreenne. Apparteneva ad una tra le più distinte famiglie di Camogli. Rimasta vedova in ancor buona età fu sua assidua solerte

cura la saggia educazione dell'unico suo figlio che seguì a Genova ed a Roma ove conseguì brillantemente la laurea di ingegnere-architetto. Signorile per famiglia e per educazione era grandemente popolare. Ella conosceva e salutava tutti ed era da tutti riverita e ben voluta.

I suoi funerali celebrati nella chiesa parrocchiale di Camogli attrassero intorno alla sua bara un imponente folla di concittadini. Per la Madonna del Roschetto ebbe filiale vivissima devozione e da Genova, Roma e New York non dimenticò mai il suo caro Santuario. Al figlio Prof. Ing. Architetto Nino rinnoviamo l'espressione cristiana delle nostre condoglianze.

FUNZIONI AL SANTUARIO

APRILE - MAGGIO - GIUGNO 1949

MESE DI APRILE

- 10-17 Aprile - Settimana Santa.
Domenica 10 - Ore 6,30 - Benedizione delle Palme e S. Messa.
14 Aprile - *Giovedì Santo* - Ore 9 Messa solenne - Processione ed esposizione Eucaristica al S. Sepolcro.
Ore 20-30 Discorso sulla Passione di N. S. Gesù Cristo. - Ricevimento delle Ven. Arciconfraternite in visita al S. Sepolcro, Canto del « Passio », Preghiere.
15 Aprile - *Venerdì Santo* - Ore 9 Funzione liturgica.
Ore 18 Via Crucis.
16 Aprile - *Sabato Santo* - Ore 6,30 Benedizione del fuoco, dell'acqua, profezie - Messa solenne.
17 Aprile - *S. Pasqua di Resurrezione* - Funzione e S. Messe con orario domenicale.
28-30 Aprile - *Triduo ad onore di S. Pellegrino Laziosi* con funzione nel pomeriggio alle ore 18.

MESE MARIANO:

Predica di introduzione il 30 Aprile (ore 18).
Ogni giorno del mese di Maggio, pio esercizio del mese in onore della Beata Vergine:
Ore 18 Recita del S. Rosario - Litane Lauretane - Predicazione del Rev. Don Bruno Sacchini della diocesi di Chiavari.

MESE DI GIUGNO:

- In ogni giorno del mese di Giugno alle ore 18 Funzione al S. Cuore di Gesù con recita della Coroncina - Litane e Benedizione Eucaristica.
5 *Giugno* - *Solenità della Pentecoste* - In questa giornata e nei due giorni precedenti seguita al Santuario il solenne triduo di preghiera per pescatori e naviganti.
Le feste della SS. Trinità e del Corpus Domini verranno celebrate con la massima solennità. *Domenica 19* per le vie adiacenti al Santuario nel pomeriggio processione del « Corpus Domini ».
Nel giorni 10-11-12 *Giugno* solenne triduo in onore di S. Francesco da Paola, Patrono dei naviganti.
23 *Giugno* - Inizio della novena in preparazione della festa dell'Apparizione di N. S. del Bascchetto con funzione al mattino alle ore 6,30.
24 *Giugno* - *Festa del S. Cuore di Gesù*.
al mattino ore 6,30 S. Messa - fervore, Comunione generale.
Ore 18 Solenne ora di adorazione con predica e benedizione col SS.